

Padoa-Schioppa: "Con AirFrance Governo azionista"

Data : 15 gennaio 2008

«La proposta Air France-Klm consentirà allo Stato italiano di divenire azionista della holding che controllerà Alitalia, con una quota tutt'altro che trascurabile». Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, lo ha detto intervenendo alla Camera nel corso dibattito convocato in Aula su richiesta della Lega Nord. Cinque le mozioni presentate, una della Lega Nord, una di Forza Italia, una della Dc, una di An e una del Partito Democratico. Padoa-Schioppa ha sottolineato che l'offerta arriva dalla più grande compagnia aerea del mondo, che il gruppo franco-olandese ha una eccellente esperienza di integrazioni industriali. Il piano presentato per l'acquisizione di Alitalia, inoltre, risulta credibile e idoneo a risolvere le criticità strutturali della compagnia italiana e prevede soluzioni efficaci per ridurre il deflusso di traffico intercontinentale da e per l'Italia a favore dei grandi hub europei. Il ministro ricorda che le due compagnie già collaborano all'interno dell'alleanza SkyTeam, e che anche le condizioni finanziarie dell'offerta rispetto alla proposta di Air One sono migliori per gli azionisti e per gli obbligazionisti. Anche sul fronte dell'occupazione, gli esuberanti stimati sono sostanzialmente in linea con il piano di sopravvivenza e transizione predisposto nei mesi scorsi da Alitalia. Protagonisti in Aula i parlamentari del Varesotto: Marco Airaghi (An), Roberto Maroni e Giancarlo Giorgetti (Lega Nord), Daniele Marantelli (Pd) sono intervenuti per sostenere le rispettive mozioni di indirizzo. Tutti hanno sostenuto l'importanza di non dimenticare il ruolo di Malpensa come centrale per il sistema economico del Paese. Marantelli ovviamente ha sostenuto la posizione del Governo, puntando l'indice sulla necessità di elargire ammortizzatori sociali per arginare l'impatto dei tagli che il piano Alitalia prevede a Malpensa, mentre dal centrodestra sono piovute critiche e la richiesta di liberalizzare gli slot lasciati da Alitalia e di moratoria, per dare tempo allo scalo e alla società di gestione di limitare l'impatto dell'addio parziale alla ex compagnia di bandiera. Il Governo ha espresso a fine seduta parere contrario sulle mozioni leghista, di An e di Forza Italia, mentre ha espresso parere favorevole sulla mozione del Partito Democratico e (con riserva) su quella della Dc.